

Candidatura alla Presidenza della Divisione di Chimica Organica della Società Chimica Italiana

prof.ssa Giulia Marina Licini

Comunità, Condivisione, Cambiamento, Inclusione e Formazione: una visione per il futuro

Presento la mia candidatura alla Presidenza della Divisione di Chimica Organica (DCO) della SCI con profonda gratitudine verso la comunità che in questi anni mi ha permesso di crescere, confrontarmi e condividere esperienze professionali e umane di grande valore.

La nostra Divisione rappresenta un punto di riferimento per la comunità della Chimica Organica, per la sua ricerca, formazione e diffusione del sapere: un patrimonio costruito grazie all'impegno di chi ci ha preceduto e alla partecipazione di tutte le Socie e tutti i Soci.

La DCO è una comunità che conosco bene e di cui faccio parte da quando ero dottoranda. Ho anche svolto ruoli di coordinamento e gestione come presidente della sezione Veneto e coordinatrice del GI di Green Chemistry – Chimica Sostenibile oltre che come consigliere del direttivo del GI di Catalisi e ora della nostra Divisione. Ho anche coordinato una delle Scuole della DCO, la European Winter School of Physical Organic Chemistry (eWISPOC) e ho fatto parte del board della ISOS 'Corbella', oltre ad aver presieduto e fatto parte del comitato scientifico e organizzatore di congressi e meeting bilaterali.

Oggi, più che mai, sento l'urgenza di guidare la nostra comunità verso una nuova fase di crescita, fondata su cinque pilastri fondamentali: Comunità, Condivisione, Cambiamento, Inclusione e Formazione. Sono parole semplici, ma racchiudono una visione precisa: una società scientifica capace di unire le persone, valorizzare il sapere e le competenze, affrontare le trasformazioni in atto e aprirsi al mondo esterno.

1. Comunità

La nostra forza risiede nelle persone. Ritengo che la società debba essere innanzitutto una comunità viva, in cui ogni Socia e Socio si senta parte di un progetto comune, non solo osservatore ma protagonista attivo.

Proporrò:

- la creazione di spazi di dialogo permanenti tra le diverse anime (accademia, industria, enti di ricerca, scuola, studenti) per favorire sinergie e collaborazione;
- un programma di mentoring dedicato ai giovani ricercatori, che metta in contatto esperienze consolidate e nuove energie per renderli parte attiva della nostra comunità;
- iniziative di riconoscimento e valorizzazione dell'impegno delle Socie e dei Soci nell'ambito della nostra disciplina e all'interno della società, perché il senso di appartenenza nasce dal riconoscimento reciproco.

2. Condivisione

La scienza cresce solo se viene condivisa. Intendo favorire una cultura della circolazione del sapere, aperta e trasparente, che renda la nostra società un punto di riferimento non solo per la ricerca scientifica, accademica e applicata, ma anche per la sua diffusione e il suo impatto sociale.

Le mie proposte includono:

- l'organizzazione di workshop e congressi nazionali, anche tematici e interdisciplinari, per incontrarci e condividere il nostro lavoro. Questo aspetto è di particolare importanza per le socie e i soci più giovani e per questo motivo la loro partecipazione deve essere facilitata offrendo borse di studio, favorendo sedi congressuali non troppo costose e facilmente raggiungibili, creando eventi dedicati e gestiti da loro, anche a livello più locale per facilitare la partecipazione.
- un forte supporto, anche economico, alle Scuole della Divisione, un bene prezioso e irrinunciabile, per favorire sempre di più la partecipazione dei giovani in formazione e aprendole a livello europeo ed internazionale.
- la creazione di una piattaforma digitale interattiva per condividere informazioni, materiali, esperienze, progetti e opportunità formative tra i soci;
- la promozione di iniziative interdisciplinari e reti di collaborazione con altre divisioni e gruppi tematici, ampliando l'interazione con altre società di chimica organica internazionali, enti di ricerca e istituzioni;
- la valorizzazione della comunicazione scientifica verso il pubblico, attraverso strumenti digitali, podcast, e incontri divulgativi aperti.

3. Cambiamento

Viviamo in un tempo di transizione: le tecnologie, le modalità di ricerca, i modelli di formazione e persino le aspettative sociali nei confronti della scienza stanno cambiando rapidamente. La nostra stessa disciplina sta cambiando, aprendosi a settori molto diversificati, così come la composizione dei Soci della Divisione, con una componente giovane, molto importante. La nostra Divisione deve saper interpretare questo cambiamento come occasione di rinnovamento.

Per questo mi impegno a:

- sostenere la digitalizzazione delle attività della società, rendendo congressi e eventi e più accessibili e sostenibili;
- promuovere l'innovazione tecnologica e metodologica e l'adozione di strumenti avanzati per la ricerca, la formazione e la didattica;
- incentivare la partecipazione attiva dei giovani nella vita della Divisione e nei processi decisionali, perché il cambiamento è credibile solo se condiviso tra le generazioni.

4. Inclusione

Una società scientifica forte è una società inclusiva, capace di dare voce e spazio a tutte le sue componenti. L'inclusione non è un principio astratto, ma una pratica quotidiana che deve riflettersi nei nostri eventi, nei nostri organi direttivi e nelle nostre politiche di comunicazione.

Mi impegno a:

- garantire pari opportunità di partecipazione a Socie e Soci, indipendentemente da genere, età, provenienza o status professionale;
- adottare linee guida per eventi equi e rappresentativi, promuovendo la parità nei comitati e tra i relatori;
- incentivare e sostenere la partecipazione di Socie e Soci che vivono e lavorano all'estero, come ponte ideale verso l'esterno e punto di riferimento per la comunità e i giovani in formazione, e di comunità ancora sottorappresentate (Enti di ricerca, Industria, Scuola), favorendo un dialogo più ampio e globale.

5. Formazione

La formazione rappresenta il cuore pulsante del nostro impegno come Divisione, le sue Scuole ne sono l'esempio più importante. Dobbiamo rafforzare il legame tra Scuola, Università e mondo del Lavoro, creando ponti solidi tra la formazione di base, la ricerca e il mondo industriale.

Propongo di:

- promuovere percorsi di formazione integrata tra ricerca di base e applicata e l'impresa, in collaborazione con enti pubblici e privati, per accompagnare i giovani Soci nella transizione dal mondo dell'istruzione a quello della ricerca e del lavoro, con programmi di tutorato, placement e orientamento alla carriera. Potrebbe anche essere promossa la creazione di master di specifici in collaborazione con Università e privati. Un ruolo importante può essere svolto dalle Scuole della Divisione, inserendo attività di potenziamento delle soft skills, etica della ricerca e del lavoro, sostenibilità, comunicazione

scientifica, stesura di progetti e CV, colloqui di lavoro, per una formazione più ampia e rivolta anche al mondo del lavoro non accademico.

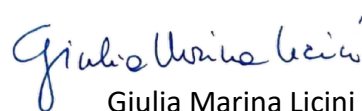
- affrontare problematiche legate alla didattica della nostra disciplina, sia a livello scuola che università, per adeguarla ai tempi, considerando aspetti importanti quali la sostenibilità, esaminando non solo i contenuti ma anche l'utilizzo di tecniche e metodologie di didattica innovativa, che stimolino e facilitino l'apprendimento, la partecipazione e la creatività degli studenti oltre che l'impatto che l'AI avrà anche su questo aspetto;

- promuovere la cultura della formazione permanente, anche in ambito didattico, come strumento di crescita personale e collettiva

Conclusione

La mia candidatura nasce dal desiderio di restituire alla nostra società ciò che mi ha dato: un luogo di crescita, confronto e ispirazione. Credo profondamente che la forza della nostra Divisione risieda nella capacità di unire le persone attorno a un progetto condiviso, fondato su rispetto, partecipazione e visione.

Con **Comunità, Condivisione, Cambiamento, Inclusione, e Formazione** come bussola, voglio guidare la Divisione di Chimica Organica verso una nuova stagione di partecipazione, apertura e innovazione. Una società che non solo produca conoscenza, ma anche valore formativo, sociale, etico e umano. Insieme, possiamo costruire un futuro in cui la nostra scienza non sia solo eccellenza, ma anche ispirazione per la società.



Giulia Marina Licini

Padova 30 ottobre 2025

Giulia Marina Licini
Dipartimento Scienze Chimiche
Via Marzolo, 1
35131 Padova
giulia.licini@unipd.it
[Curriculum vitae e studiorum](#)